



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998 art. 5 - comma 2 e della novellata normativa relativa agli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo attraverso il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, il D.M. n. 164 del 15 /6/2022, la nota del MIM n. 2860 del 30/12/2022, il D.M. 11 del 25/1/2023, l'O.M. 45 del 9/3/2023

a.s. 2022 - 2023

ISTITUTO PROFESSIONALE

CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI

Classe 5 sez. A Servizi Socio-sanitari

SEDE CENTRALE

Via Cassandro, 2 | 76121 Barletta - BT
TEL 0883 575875 | FAX 0883 575895

SEDE ASSOCIATA

Via Parini, 57 | 76012 Canosa di Puglia - BT
TEL 0883 959714 | FAX 0883 959715

www.iissdenittis.edu.it

bais046009@pec.istruzione.it | bais046009@istruzione.it
Codice MIUR: BAIS046009 | C.F. 81003710720



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

Sommario

1.	3	
2.	3	
2.1	Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO	3
2.2	Profilo in uscita	4
3.	4	
4.	5	
5.	6	
5.1	Componenti del consiglio di classe	6
5.2	Profilo della classe	6
5.3	Studenti con BES	7
6.	9	
6.1	Nodi concettuali interdisciplinari svolti nel corso dell'anno	7
6.2	Progetti significativi svolti dalla classe	13
7.	15	
7.	18	
7.1	Indicazioni relative alla predisposizione e valutazione della seconda prova	17
7.2	Educazione Civica	18
7.3	SIMULAZIONI EFFETTUATE DALLA CLASSE	19
8.	20	
10.	34	
11.	Errore. Il segnalibro non è definito.	



1. LA SCUOLA, IL SUO CONTESTO, IL CORSO D'ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

Il corso di Istruzione per adulti dell'Istituto Professionale – Indirizzo Servizi Socio Sanitari, si realizza in base alle modalità previste dal D.P.R. 263/2012 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

Come indicato dalle Linee Guida per il Passaggio al nuovo ordinamento emanate con Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 12 marzo 2015 (paragrafo 4.3), in relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita, il percorso di istruzione per adulti erogato fa riferimento al DPR 87/2010 pur con delle differenziazioni sia in termini di strutturazione negli anni del percorso che di strutturazione del quadro orario. Per quanto riguarda la strutturazione dei quadri orari ciascun periodo ha rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

L'Istituto scolastico fa parte di una rete che riunisce tutti le Scuole che erogano percorsi di Istruzione per adulti della provincia BAT, facente capo al CPIA BAT “Gino Strada” con sede in Andria, con il proprio referente nella Commissione per la definizione del patto formativo individuale.

L'intero percorso per gli adulti è articolato in tre periodi didattici: il primo e il secondo sono finalizzati all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione rispettivamente al secondo biennio e all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali (conoscenze, abilità e competenze previste per il primo e per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali), il terzo è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale (conoscenze, abilità, competenze dell'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali). Al corsista sono riconosciuti crediti formali, informali e non formali. All'inizio dell'anno scolastico una percentuale di ore (non superiore al 10% del periodo didattico frequentato dal corsista) è dedicata all'attività di Accoglienza e Orientamento per la definizione del Patto formativo individuale. In esso vengono riconosciuti saperi e competenze formali, non formali e informali dell'adulto e con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP). Tale Patto viene prima condiviso e sottoscritto dall'adulto e da tutti i docenti del corso serale, successivamente firmato dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, oltre che dal Dirigente dell'Istituzione di secondo grado.

La progettazione è effettuata per unità di apprendimento (UDA). Esse declinano le competenze, abilità e conoscenze calate nello specifico delle scelte educative effettuate dagli organi collegiali e consentono di realizzare percorsi largamente condivisi, atti a garantire livelli di apprendimento omogenei tra le classi anche ai fini della certificazione delle competenze finale.

2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI

2.1 Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO

Professioni NUP/ISTAT correlate	Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT
Cod. 5.4 Professioni qualificate nei servizi sanitari.	Q86 assistenza sanitaria
Cod. 5.5 Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati.	Q87 servizi di assistenza sociale residenziale Q88 assistenza sociale non residenziale



2.2 Profilo in uscita

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE (dal supplemento Europass al Certificato)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente



- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

4. PIANO DI STUDI INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI

DISCIPLINE	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Lingua francese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Psicologia generale e applicata	3	4	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria	2	2	2
Igiene e Cultura medico-sanitaria	3	3	3



Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	2	2
Metodologie operative	2	-	-
Totale ore	22	23	22

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A del Corso di Istruzione per Adulti Indirizzo Servizi Socio-Sanitari è composta da 13 studentesse/lavoratrici e da 2 studenti/lavoratori, tutti provenienti da Barletta. La classe, nel corso dei tre anni, ha visto l'alternarsi di vari docenti in quasi tutte le discipline. L'unica continuità didattica si riscontra nella materia Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria con la Prof.ssa Cianci Anna Rosa negli ultimi due anni. Tutti gli studenti risultano iscritti al corso serale fin dal terzo periodo. Nel corso dei tre anni, però, nella classe ci sono stati alcuni casi di defezione e rinuncia annoverabili nel numero totale di cinque (uno al termine del terzo anno, tre al termine del quarto e uno durante il quinto e ultimo anno).

Nel corso del terzo periodo la classe è rimasta stabile e invariata, estremamente motivata, fin dai primi giorni, ad affrontare con serietà, maturità e spirito di collaborazione, il percorso che l'avrebbe condotta fino all'Esame di Stato, tappa cruciale per tutti i componenti del gruppo, che negli ultimi tre anni hanno sicuramente accettato rinunce e sacrifici per poter conciliare il lavoro, la loro vita da adulti - per la gran parte dei casi - e la frequenza scolastica. Come era già accaduto durante gli anni precedenti, se non per sparuti casi, a cambiare sono stati quasi tutti i docenti e, questo, nonostante non sia stato motivo di antipatici attriti e rallentamenti nella realizzazione dei previsti programmi didattici, ha comunque significato per la classe la necessità di raccontarsi nuovamente, trovare il giusto equilibrio con ogni docente, costruire una nuova narrazione, anche e solo rispetto all'intreccio di nuovi rapporti umani.

Essendo una classe di un Corso d'Istruzione per Adulti, il gruppo è caratterizzato da una grande eterogeneità sia per quanto riguarda il fattore anagrafico, sia quello socio-culturale. I docenti, durante tutto il percorso, hanno cercato, quindi, di identificare quelle che sono state le spinte motivazionali di ogni studente, per poter costruire una didattica personalizzata che potesse tracciare un percorso diversificato ed efficace per ognuno. Infatti, se alcuni di loro hanno scelto di frequentare il Corso di Studi per un riscatto personale e per poter concludere un percorso formativo che ha subito, per svariati motivi, un'interruzione, altri, lo hanno scelto per garantirsi la possibilità di un percorso professionale più gratificante che richiede, per ovvie ragioni, il completamento del ciclo di studi superiori. Per quanto riguarda il profitto generale, il Consiglio di Classe, per le motivazioni citate in precedenza, ha deciso di dedicarsi con maggiore impegno alla definizione di strategie d'insegnamento e di apprendimento personalizzate, alle tecniche esperienziali piuttosto che trasmissive, nonché alle Unità di Apprendimento e alle competenze a cui il DPR 263/2012 vuole che si faccia riferimento per la valutazione dei discenti adulti.

Tutti i docenti, che nel loro lavoro hanno dimostrato grande versatilità e capacità adattiva, hanno puntato, per ovvie ragioni di carattere organizzativo, sull'attività in classe, monitorando e incentivando competenze e abilità dei singoli, capacità di apprendimento e motivazioni intrinseche, adottando strategie didattiche che potessero innescare miglioramenti visibili nell'immediato, apportando anche modifiche al programma così da poter rendere i contenuti interessanti, utili e funzionali. In generale, quindi, il livello di preparazione della classe è accettabile in quasi tutte le discipline, con qualche lacuna in Matematica, che dall'inizio del percorso ha sempre rappresentato per la gran parte degli studenti, la difficoltà più grande da dover affrontare. Nel complesso, si può affermare che sono stati raggiunti gli obiettivi minimi previsti, riservando anche uno spazio di possibilità di approfondimento dei contenuti per coloro che lo hanno ritenuto opportuno. Le programmazioni nelle varie discipline non hanno subito modifiche sostanziali rispetto a quanto preventivato, se non delle riduzioni e dei cambiamenti in Matematica. Il docente, infatti, ha preferito soffermarsi su alcuni argomenti particolarmente ostici e di difficile applicazione; tale



scelta didattica obbligata, non ha influito sull'acquisizione delle competenze previste dal curriculum d'Istituto. Sia le macroaree, sia le Unità di Apprendimento Interdisciplinari di Educazione Civica, sono state svolte regolarmente; ovviamente, per dettagli su quest'ultima attività, si rimanda alle relazioni disciplinari che meglio definiscono il percorso effettuato.

Per questo, a conclusione dell'anno scolastico e del percorso didattico triennale, è possibile rivendicare il raggiungimento di risultati più che soddisfacenti da quasi la totalità degli studenti.

La classe ha avuto nel corso dell'anno un atteggiamento di ammirevole maturità per la maggior parte del tempo, stabilendo con tutti i docenti un rapporto estremamente rispettoso che ha permesso di costruire un clima rilassato, sereno ed equilibrato, nonostante una fisiologica stanchezza e una vibrante agitazione in vista dell'Esame di Stato. Saltuariamente la classe ha avuto dei confronti al proprio interno per meglio definire le modalità attraverso cui, poi, effettuare delle richieste ai docenti, proporre dei cambiamenti o gestire alcune situazioni venutasi a creare.

Considerato il percorso formativo nel suo complesso, caratterizzato da continui cambiamenti, e preso atto dei notevoli progressi fatti da ciascuno studente rispetto ai livelli di partenza, si esprime un giudizio sulla classe estremamente positivo.

5.1 Componenti del consiglio di classe

Dirigente Scolastico: Antonio Francesco DIVICCARO

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	DOCENTI II PERIODO I ANNUALITA'	DOCENTI II PERIODO II ANNUALITA'	DOCENTI III PERIODO
Lingua e letteratura italiana	Dettole Doriana	Sapri Paolo	Ippedico Grazia Maria
Storia	Dettole Doriana	Sapri Paolo	Ippedico Grazia Maria
Matematica	Dimonte Michele	Lobascio Loide	Tataranni Eustachio
Psicologia generale e applicata	Poli Lidia Crescenza	Poli Lidia Crescenza	Preite Laura
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	Riccio Antonio Michele	Fatone Laura	Cucciniello Anna Carmela
Diritto	Palmieri Antonio	Cianci Anna Rosa	Cianci Anna Rosa
Tecnica Amministrativa	-	Maria Pia Doronzo	Gattullo Picciarelli Giuseppina
Lingua Inglese	Bruno Filomena	Catapano Vincenza	Spadaro Luigia
Lingua Francese	Gigantiello Monica	Mele Alessandra	Gargiulo Federica
Metodologie Operative	Confalone Mariastella	-	-

Docente Coordinatore della Classe: prof.^{ssa} Laura Preite

5.2 Profilo della classe

a) Livello di competenze, abilità e conoscenze conseguito

La classe ha conseguito un livello adeguato di competenze, abilità e conoscenze nelle differenti discipline di studio,



l'unica eccezione, come si potrà evincere dalla relazione del docente, è la Matematica, materia che soprattutto durante il terzo periodo, ha subito un taglio al programma, giustificato dalle difficoltà riscontrate nella maggior parte degli studenti della classe.

In generale, possono essere delineati traguardi differenti rispetto ad alcuni aspetti quali: la partecipazione, la continuità, l'impegno, l'interesse per l'attività didattica, l'autonomia e l'organizzazione nello studio.

Infatti, nonostante ogni studente abbia un preciso e definito profilo, si potrebbero individuare due fasce di livello. Nel primo gruppo di studenti si possono riscontrare: senso di responsabilità, motivazione all'apprendimento, partecipazione costante alle lezioni, buon livello di conoscenze e di capacità di pensare in modo trasversale. Nell'altro gruppo, invece, si inseriscono gli studenti che durante il percorso hanno palesato delle incertezze e un andamento discontinuo, ma che comunque hanno raggiunto un livello sufficiente di conoscenze.

Nonostante tale eterogeneità e la necessità di calibrare le tempistiche e le modalità di trasmissione degli argomenti di ogni singola disciplina, nel complesso, la classe è riuscita a raggiungere gli obiettivi minimi programmati.

b) Metodologie, ausili e strumenti prevalenti utilizzati dal consiglio di classe

Metodologie.

Le metodologie utilizzate dai docenti del consiglio di classe sono state: lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, brainstorming, circle time, flipped classroom, debate, problem solving. Nello specifico, riguardo alle lingue straniere si aggiungono: metodo induttivo per la scoperta e l'acquisizione delle strutture linguistiche, esercitazioni di reading, listening, speaking, writing.

Ausili e strumenti.

Rispetto agli ausili e agli strumenti per la facilitazione dell'apprendimento i docenti hanno maggiormente utilizzato: libri di testo, LIM, tablet, pc, smartphone, g-suite, classroom, documentazione specifica specialistica fornita dal docente, esercizi, esercitazioni laboratoriali, presentazioni Power Point, video reperibili sul web, opere cinematografiche, mappe concettuali, esercizi di ascolto.

Per quanto riguarda gli strumenti di valutazione: prova strutturata, prova semistrutturata, relazioni, esercitazioni, colloquio, elaborati grafici, test d'ascolto.

c) Partecipazione al dialogo educativo

La classe ha dimostrato una considerevole partecipazione al dialogo educativo, instaurando con ogni docente un confronto sano e maturo. Nel corso del tempo è cresciuta in ognuno degli studenti la consapevolezza del proprio ruolo all'interno del contesto scolastico, della propria capacità di ricostruire e rimodellare il proprio percorso formativo e dell'impegno necessario per poter raggiungere un nuovo traguardo, nonostante gli impegni quotidiani, l'età, le contingenze della vita adulta.

Gli studenti hanno accolto favorevolmente le tante proposte dei docenti improntate a favorire un apprendimento attivo attraverso le quali gli studenti hanno potuto sperimentare modalità di apprendimento ponendosi nella veste di costruttore e protagonista del proprio processo di crescita e formazione.

d) Attività di recupero, potenziamento e promozione delle eccellenze

L'attività di recupero e potenziamento è stata svolta da tutti i docenti del consiglio di classe al termine del primo quadrimestre sotto forma di pausa didattica, con successiva somministrazione di test scritto, lì dove necessario recupero di gravi insufficienze. Rispetto alla promozione di eventuali eccellenze, va rimarcato che i docenti hanno preferito, considerato il tempo a disposizione e gli impegni lavorativi di molti degli studenti, dedicarsi allo studio in classe, alla ripetizione e, in alcuni casi, al mutuo-insegnamento, responsabilizzando coloro i quali hanno dimostrato una maggiore propensione allo studio.

e) Punti di forza e di debolezza della classe

Tra i punti di forza della classe si possono annoverare:



- la capacità di interagire con i docenti in modo diretto e maturo, facilitando la risoluzione di eventuali potenziali controversie e disallineamenti.
- La capacità di instaurare un clima sereno, allegro, disteso all'interno del gruppo classe, nonostante la normale formazione di micro-gruppi uniti da interessi, simpatie, affinità ed età.
- La capacità di adattarsi in modo estremamente rapido ai metodi di insegnamento dei singoli docenti, nonostante i cambiamenti che ogni anno si sono susseguiti per quasi tutte le materie di studio.
- La capacità di supportare i docenti nell'organizzazione della programmazione didattica.

Tra i punti di debolezza, invece:

- l'estrema eterogeneità anagrafica, la diversificata provenienza socio-culturale e le differenti spinte motivazionali allo studio.
- Una tendenza da parte di un piccolo gruppo alla polemica spesso priva di un approccio costruttivo.
- Una lieve ritrosia e scarso entusiasmo nei confronti di alcune proposte dei docenti rispetto ad attività didattiche alternative.

6. ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE SVOLTE AI FINI DELLA STRUTTURAZIONE DELLE COMPETENZE

6.1 Nodi concettuali interdisciplinari svolti nel corso dell'anno

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI ISPIRATE ALL'AGENDA 2030

Obiettivi



Traguardi

- Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
- Promuovere società pacifiche per uno sviluppo sostenibile
- Fornire una educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Riduzione delle disuguaglianze all'interno di e fra le nazioni
- Assicurare le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1	
Titolo	Lavoro dignitoso e crescita economica
Obiettivo 8 agenda 2030	Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Competenze target da promuovere	



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio ▪ Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali 	
Periodo didattico	Intero anno scolastico	
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	Saperi
	Lingua e letteratura italiana	Verga: romanzi e novelle Il lavoro nella letteratura tra Ottocento e Novecento
	Storia	La rivoluzione industriale L'età giolittiana La prima guerra mondiale Il primo dopoguerra
	Diritto, economia e tec. amministrativa del settore socio- sanitario	Avvio e la gestione del rapporto di lavoro Il contratto di lavoro La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane
	Psicologia generale ed applicata	Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio sanitario. Gruppi di lavoro, lavoro di gruppo. La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario Le professioni del settore educativo, sociale e socio-sanitario.
	Lingua inglese	Careers in social Work: 1. Job roles in Adult social care. 2. Job roles in Children social care
	Lingua Francese	Le monde du travail



	Igiene e cultura medico sanitaria	Interventi di educazione alla salute. Salute e malattia: le definizioni dell'OMS. Strategie di tutela della salute e differenti tipi di prevenzione.
	Matematica	Applicazione degli elementi dell'analisi infinitesimale alla lettura di grafici
Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	
Risorse materiali	Libro di testo, PC, digital board, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale	
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2		
Titolo	La famiglia nucleo fondamentale della società	
Obiettivo 16 agenda 2030	Promuovere società pacifiche per uno sviluppo sostenibile.	
Competenze target da promuovere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali 	
Periodo didattico	Intero anno scolastico	
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	Saperi
	Lingua e letteratura italiana	La famiglia nella letteratura tra Ottocento e Novecento.
	Storia	Il secolo delle masse (le ideologie di massa: fascismi e comunismo).



	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	<p>Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio sanitari I Servizi sociali</p> <p>La rete nel Sistema integrato dei servizi sociali: Il lavoro in rete e la co-progettazione Responsabilità della Pubblica Amministrazione Terzo settore: Responsabilità civile degli enti del Terzo settore</p>
	Psicologia	Il maltrattamento psicologico in famiglia; l'intervento sui minori vittime di maltrattamento; l'intervento sulle famiglie e sui minori.
	Lingua inglese	Different kinds of disabilities: dyslexia, dyscalculia, dysgraphia. Severe disabilities: Autism, Down Syndrome, Epilepsy.
	Lingua Francese	La famille et la société globale, les différentes formes de famille, les démarches pour l'adoption, la maltraitance
	Igiene e cultura medico sanitaria	Indagini strumentali in gravidanza e indagini neonatali. Le patologie genetiche più comuni (sindrome di Down e distrofia muscolare di Duchenne); la PCI.
	Matematica	Non svolta
Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	
Risorse materiali	Libro di testo, PC, digital board, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale	
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3		
Titolo	Ridurre le disuguaglianze	
Obiettivo 10 agenda 2030	Riduzione delle disuguaglianze all'interno di e fra le nazioni.	
Competenze target da promuovere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali</p>	



Periodo didattico	Intero anno scolastico	
	Disciplina	Saperi
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Lingua e letteratura italiana	Il concetto di diversità nel Decadentismo: l'inetto in Svevo e Pirandello; il superuomo in D'Annunzio e il male di vivere di Montale
	Storia	Il nuovo ruolo delle donne nella Storia I reduci della prima guerra mondiale L'eliminazione del diverso nei regimi totalitari
	Diritto, economia e tec.amm. del settore socio-sanitario	L'organizzazione dei Servizi Socio Assistenziali Criteri di accesso al Sistema dei servizi sociali La Carta dei servizi sociali Tutela della privacy e trattamento dei dati personali Il Fundraising Il Crowdfunding
	Psicologia generale e applicata	Le modalità di intervento sui comportamenti problema, intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale, i servizi a disposizione dei soggetti disabili.
	Lingua inglese	Different forms of families; advantages of having a large family.
	Lingua francese	Le handicap: autisme, le syndrome de Down, l'épilepsie
	Igiene e cultura medico sanitaria	La disabilità intellettiva e motoria: definizioni e misure di intervento e sostegno al disabile. La PCI. La distrofia muscolare di Duchenne. La spina bifida. I disturbi dello spettro autistico
	Matematica	Non svolta
Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	
Risorse materiali	Libro di testo, PC, digital board, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale	
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4		
Titolo	Salute e benessere	
Obiettivo 3 agenda 2030	Assicurare le condizioni di salute e il benessere per tutte le età	



Competenze target da promuovere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali ▪ Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli ▪ Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali 	
Periodo didattico	Intero anno scolastico	
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	Saperi
	Lingua e letteratura italiana	Il concetto di memoria in Montale; Ungaretti
	Storia	La Seconda Guerra Mondiale La nascita dello Stato sociale
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Responsabilità nel settore socio-sanitaria Etica e deontologia professionale Responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie Consenso informato Segreto professionale
	Psicologia generale e applicata	La salute delle fasce deboli: anziani (le demenze) e dipendenze (droga e alcol)
	Lingua inglese	Children and adults with " special needs "
	Lingua francese	Les personnes âgées: la maladie de Parkinson, la maladie d'Alzheimer
	Igiene e cultura medico sanitaria	La senescenza: le caratteristiche dell'invecchiamento e le strategie per rallentarlo. Le demenze (morbo di Alzheimer e morbo di Parkinson).
	Matematica	Non svolta
Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	



Risorse materiali	PC, digital board, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

6.2 Progetti significativi svolti dalla classe

Attività svolta dalla classe	N. Studenti coinvolti	a. s.
Wannà. Festival della Politica Giovane	15/15	2022/23
Uscita Didattica: visita Mostra "Real Body Experience" a Bari	15/15	2022/23
DIABETE SOLIDALE. Alimentazione, stili di vita e patologie correlate alla prevenzione alla salute.	15/15	2022/23

7. CRITERI E RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Dal Protocollo di Valutazione degli Apprendimenti e del Comportamento:

- considerazione della situazione di partenza e dei progressi attribuibili alla partecipazione e all'impegno dello studente
- attenzione prestata alle lezioni
- diligenza nello svolgere i compiti a casa assegnati
- interesse, motivazione e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo
- valutazione complessiva del percorso dello studente nell'ottica del suo successo formativo
- correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo educativo
- conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e di cittadinanza previste nel curriculum d'istituto.

LIVELLO	DESCRITTORI APPRENDIMENTI
PADRONANZA 10-9	10> Livello esperto di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi in molteplici contesti. Impegno e partecipazione attivi con autoregolazione dei propri processi di apprendimento. Uso creativo di conoscenze, linguaggi e metodi in contesti differenziati e non abituali. 9> Approfondito livello di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi anche in contesti diversi da quelli in cui sono maturati. Impegno e partecipazione al dialogo educativo attivi. Ottima autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai diversi contesti di studio,



	relazione e lavoro.
AUTONOMO 8-7	8> Sicura applicazione delle conoscenze con buone capacità di argomentazione, sintesi e rielaborazione personale. Impegno e partecipazione al dialogo educativo costanti. Adeguate interazione in contesti di studio, relazionali e di lavoro. 7> Adeguato livello di acquisizione delle conoscenze che risultano pertinenti al contesto. Impegno e partecipazione costanti. Discreta autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro ma legate a contesti strutturati.
BASILARE 6	Essenziale livello di acquisizione delle conoscenze e modesta rielaborazione e capacità di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo presenti anche se non costanti. Sufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro, applicate con sicurezza solo in contesti noti.
PARZIALE 5	Parziale livello di acquisizione delle conoscenze e abilità essenziali e difficoltà di rielaborazione e di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo da supportare. Parziale autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.
NON ADEGUATO 4-3	4> Conoscenze frammentarie, prive di rielaborazione ed esposte in maniera impropria. Impegno e partecipazione discontinui. Insufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro. 3> Conoscenze episodiche e frammentarie esposte in maniera lacunosa. Impegno e partecipazione al dialogo educativo inadeguati. Scarsa autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro.
ASSENZA 2	Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione al dialogo educativo assenti. Nessuna autonomia e autoregolazione nell'esecuzione dei compiti assegnati.



INDICATORI E DESCRITTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

VOTO	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COLLABORARE PARTECIPARE COMUNICARE	FREQUENZA SCOLASTICA
10	Agisce in modo consapevole manifestando con rispetto i propri punti di vista, ascolta quelli dei compagni e ne valorizza i contributi. Mette in pratica le otto competenze chiave di cittadinanza, dimostrando un pieno sviluppo del sé e significative interazioni con la realtà sociale.	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo. Coglie le esigenze del gruppo, rappresentando un importante punto di riferimento per la classe.	Ha una frequenza costante.
9	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo.	Agisce in modo consapevole apportando contributi preziosi alla realizzazione di un clima relazionale efficace. Opera all'interno nella comunità scolastica in ottica solidale e in modo propositivo.	Ha una frequenza costante.
8	Presenta un comportamento adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle idee altrui.	È attento durante le lezioni e collaborativo con i coetanei e con tutto il personale scolastico.	Frequenta in maniera abbastanza continua ed effettua qualche ritardo.
7	Si comporta non sempre correttamente, come sottolineato dalle episodiche annotazioni riportate sul registro di classe.	L'attenzione è episodica e strumentale.	Frequenta in maniera discontinua ed effettua ritardi diffusi.
6	Partecipa all'attività didattica in maniera spesso decontestualizzata arrecando continuo disturbo alla lezione. Questo viene evidenziato dalle numerose annotazioni in violazione del Regolamento d'Istituto riportate sul registro di classe, con conseguenti	Si distrae facilmente durante le lezioni e partecipa passivamente al colloquio educativo.	Frequenta in modo molto irregolare ed effettua ritardi sistematici.



	provvedimenti disciplinari che prevedono sanzioni fino all'allontanamento dalla comunità scolastica.		
5	Ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale.	Si è reso responsabile di comportamenti realizzati in violazione dei doveri di impegno scolastico, di rispetto delle persone e del patrimonio della scuola.	La frequenza è nulla o molto discontinua

7. INDICAZIONI OPERATIVE PER L' ESAME DI STATO

7.1 Indicazioni relative alla predisposizione e valutazione della seconda prova

La prova, che deve verificare le competenze previste dal profilo di indirizzo, fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei servizi.

La prova può venire strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

- definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle, dati;
- analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale;
- individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Le tipologie di prova sopra indicate possono essere integrate tra loro.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi e situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore. **Le esercitazioni svolte dalla classe hanno avuto la durata di n. 6 ore.**

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico



telematico, e da una seconda parte elaborata dalla commissione, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al D.M. 769 del 2018. Pertanto, la commissione:

- predispone la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola
- in sede di riunione preliminare definisce le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

7.2 Educazione Civica

DOCENTE COORDINATORE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1° Quadrimestre: docente di Diritto e legislazione socio-sanitaria ▪ 2° Quadrimestre: docente di lingua e letteratura italiana 		
NUCLEO CONCETTUALE 1 COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà			
Periodo didattico e monte ore	Il percorso, della durata di 10 ore, si sviluppa nell'arco del primo quadrimestre		
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	N. ore	Conoscenze
	Diritto e legislazione socio-sanitaria	10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Unione Europea ▪ I cinque Organi costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura, Corte Costituzionale)
NUCLEO CONCETTUALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio			
Periodo didattico e monte ore	Il percorso della durata di 6 ore, si svilupperà nell'arco del secondo quadrimestre		
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	N. ore	Conoscenze
	Lingua e letteratura italiana	6	Articoli della Costituzione relativi a: tutela dell'ambiente, educazione alla salute, rispetto degli animali e dei beni comuni
NUCLEO CONCETTUALE 3 CITTADINANZA DIGITALE			
Periodo didattico e monte ore	Il percorso della durata di 7 ore, si sviluppa nell'arco del secondo quadrimestre		
Insegnamenti coinvolti e	Disciplina	N. ore	Conoscenze



saperi essenziali mobilitati	Lingua e letteratura italiana	7	I pericoli del web La digitalizzazione della pubblica amministrazione
------------------------------	-------------------------------	---	--

7.3 SIMULAZIONI EFFETTUATE DALLA CLASSE

PRIMA PROVA

La simulazione avverrà nella seguente data:

[25 maggio 2023/ 6 ore]

SECONDA PROVA

La simulazione avverrà nella seguente data:

[23 maggio 2023/ 6 ore]

COLLOQUIO

La simulazione è avvenuta nella seguente data:

[29 maggio 2023]

Le prove di simulazione sono state valutate con le griglie allegate nel paragrafo seguente.

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si riportano le griglie di valutazione delle prove scritte adottate dai dipartimenti e utilizzate per la valutazione delle prove oggetto delle simulazioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE E COERENZA TESTUALE	Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? Sono esplicitati i nessi logici e sostanziali con la traccia? Vengono applicate le connessioni formali (sintattiche e morfologiche)?	Il testo ha uno sviluppo logico eccellente e organizza in maniera coerente e critica tutti gli aspetti proposti dalla traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale	19-20	
		Il testo ha uno sviluppo logico aderente e organizza in maniera coerente gli aspetti proposti dalla traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale	17-18	
		Il testo ha uno sviluppo logico coerente e organizza in maniera adeguata gli aspetti proposti dalla traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale	15-16	
		Il testo ha uno sviluppo logico coerente e una pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale	13-14	



		Il testo ha uno sviluppo logico essenziale. Sono presenti piccole omissioni dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	11-12	
		Il testo ha uno sviluppo logico essenziale e una parziale pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale	9-10	
		Il testo ha un insufficiente sviluppo logico e una insufficiente pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale	7-8	
		Il testo ha un lacunoso sviluppo logico e una scarsa pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale	5-6	
		Il testo ha un frammentario sviluppo logico e una mancanza di pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale	3-4	
		Il testo è privo di sviluppo logico. Non vi è alcuna pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale	1-2	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Il lessico è appropriato al registro? Sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di punteggiatura?	Il registro linguistico rispetta il lessico specifico pertinente al contesto. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate e lo stile presenta spiccati elementi di originalità	19-20	
		Il registro linguistico rispetta il lessico specifico ed è nel complesso ricco di termini appropriati. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate e lo stile presenta elementi di originalità	17-18	
		Il registro linguistico rispetta globalmente il lessico specifico. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate e lo stile è personale con qualche elemento di originalità	15-16	
		Il registro linguistico è coerente. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate benché il lessico sia semplice e privo di elementi di originalità	13-14	
		Il registro linguistico è sufficientemente coerente. Sono presenti lievi violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	11-12	
		Il registro linguistico è spesso parzialmente coerente. Sono presenti violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	9-10	



		Il registro linguistico è spesso incoerente. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici. Uso scorretto della punteggiatura	7-8	
		Il registro linguistico è lacunoso. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici che impediscono la comprensione generale del testo. Uso scorretto della punteggiatura	5-6	
		Il registro linguistico è incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	3-4	
		Il registro linguistico è del tutto incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	1-2	
<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p> <p>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE</p>	<p>Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese?</p> <p>Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?</p>	Conoscenze approfondite. Argomentazione critica e personale dei concetti	19-20	
		Conoscenze approfondite. Argomentazione personale e approfondita dei concetti	17-18	
		Conoscenze adeguate. Argomentazione personale e pertinente dei concetti	15-16	
		Conoscenze adeguate. Argomentazione corretta dei concetti	13-14	
		Conoscenze essenziali. Argomentazione semplice dei concetti	11-12	
		Conoscenze a livello soglia. Argomentazione parziale dei concetti	9-10	
		Conoscenze insufficienti. Argomentazione stentata dei concetti	7-8	
		Conoscenze lacunose. Argomentazione carente dei concetti	5-6	
		Conoscenze frammentarie. Assenza di argomentazione	3-4	
		Conoscenze nulle. Assenza di argomentazione	1-2	
INDICATORI SPECIFICI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	RANGE DI PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (ES. LUNGHEZZA DEL TESTO, SE PRESENTI, O INDICAZIONI CIRCA LA FORMA PARAFRASATA O	L'elaborato ha una lunghezza adeguata? Rispetta l'indicazione relativa alla modalità della rielaborazione richiesta?	Eccellente rispetto dei vincoli della consegna. L'applicazione delle indicazioni relative alla forma di rielaborazione del testo è conforme e la rielaborazione è fluida, perfettamente parafrasata e ricca di spunti di originalità.	10	
		Ottimo rispetto dei vincoli della consegna. L'applicazione delle indicazioni relative alla	9	



SINETTICA DELLA RIELABORAZIONE)		forma di rielaborazione del testo mostra un'ottima capacità di parafrasi e sintesi.		
		Buon rispetto dei vincoli della consegna. L'applicazione delle indicazioni relative alla forma di rielaborazione del testo mostra una buona capacità di parafrasi e sintesi.	8	
		Buon rispetto dei vincoli della consegna. L'applicazione delle indicazioni relative alla forma di rielaborazione del testo mostra una buona capacità di parafrasi e sintesi, sebbene semplice.	7	
		Basilare rispetto dei vincoli della consegna. L'applicazione delle indicazioni relative alla forma di rielaborazione del testo presenta lievi errori o omissioni.	6	
		Parziale rispetto dei vincoli della consegna. L'applicazione delle indicazioni relative alla forma di rielaborazione del testo presenta errori o omissioni.	5	
		Insufficiente rispetto dei vincoli della consegna. L'applicazione delle indicazioni relative alla forma di rielaborazione del testo presenta numerosi e rilevati errori.	4	
		Frammentario rispetto dei vincoli della consegna. Errata applicazione delle indicazioni relative alla forma di rielaborazione del testo.	3	
		Scarso rispetto dei vincoli della consegna. Errata applicazione delle indicazioni relative alla forma di rielaborazione del testo.	2	
Non vi è alcun rispetto dei vincoli della consegna. Nessuna applicazione delle indicazioni relative alla forma di rielaborazione del testo.	1			
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Sono stati affrontati i nodi tematici proposti? Viene effettuata una corretta analisi del testo dal punto di vista linguistico?	Eccellente comprensione del testo a livello globale e specifico che affronta brillantemente tutti gli snodi tematici e stilistici. L'analisi testuale è corretta, personale, approfondita e critica	19-20	
		Ottima comprensione del testo a livello globale e specifico che affronta con efficacia tutti gli snodi tematici e stilistici. L'analisi testuale è corretta, personale e approfondita	17-18	
		Buona comprensione del testo a livello globale che affronta validamente gli snodi tematici e stilistici. L'analisi testuale è corretta e personale	15-16	



		Buona comprensione del testo a livello globale che affronta gli snodi tematici e stilistici. L'analisi testuale è corretta	13-14	
		Sufficiente comprensione del testo a livello globale con presenza di alcuni, lievi errori tematici e stilistici. L'analisi testuale è essenziale	11-12	
		Parziale comprensione del testo a livello globale con presenza di alcuni errori tematici e stilistici. L'analisi testuale è parziale	9-10	
		Insufficiente comprensione del testo a livello globale con presenza di numerosi e rilevanti errori tematici e stilistici. L'analisi testuale è insufficiente	7-8	
		Lacunosa comprensione del testo a livello globale. L'analisi testuale è lacunosa	5-6	
		Frammentaria comprensione del testo a livello globale. L'analisi testuale è frammentaria	3-4	
		Assenza di comprensione del testo a livello globale. L'analisi testuale è assente	1-2	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	L'interpretazione dei quesiti proposti genera una capacità interpretativa del testo?	Eccellente capacità di interpretazione del testo	10	
		Ottima capacità di interpretazione del testo	9	
		Buona capacità di interpretazione del testo	8	
		Discreta capacità di interpretazione del testo	7	
		Basilare interpretazione del testo	6	
		Parziale interpretazione del testo	5	
		Insufficiente interpretazione del testo	4	
		Lacunosa interpretazione del testo	3	
		Errata interpretazione del testo	2	
		Assenza di interpretazione del testo	1	
PUNTEGGIO TOTALE				___/100
PUNTEGGIO IN VENTESIMI (TOTALE IN CENTESIMI/5)				___/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B



INDICATORI GENERALI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	RANGE PUNTEGGIO	DI	PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE E COERENZA TESTUALE	Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? Vengono applicate le connessioni formali (sintattiche e morfologiche)? Sono esplicitati i nessi logici e sostanziali con la traccia?	Il testo ha uno sviluppo logico eccellente e affronta in maniera critica tutti gli aspetti proposti dalla traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	19-20		
		Il testo ha uno sviluppo logico aderente e affronta in maniera approfondita gli aspetti proposti dalla traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	17-18		
		Il testo ha uno sviluppo logico coerente e affronta in maniera personale gli aspetti proposti dalla traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	15-16		
		Il testo ha uno sviluppo logico coerente e una pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	13-14		
		Il testo ha uno sviluppo logico essenziale. Sono presenti piccole omissioni dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	11-12		
		Il testo ha uno sviluppo logico essenziale e una parziale pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	9-10		
		Il testo ha un insufficiente sviluppo logico e una insufficiente pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	7-8		
		Il testo ha un lacunoso sviluppo logico e una scarsa pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	5-6		
		Il testo ha un frammentario sviluppo logico e una mancanza di pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	3-4		
Il testo è privo di sviluppo logico. Non vi è alcuna pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	1-2				
RICCHEZZA PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Il lessico è appropriato al registro? Sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di punteggiatura?	Il registro linguistico è adeguato. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate e lo stile è critico, personale con spiccati elementi di originalità.	19-20		
		Il registro linguistico è adeguato. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate e lo stile è personale con elementi di originalità	17-18		
		Il registro linguistico è corretto. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate e lo stile è personale con qualche elemento di originalità	15-16		
		Il registro linguistico è coerente. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate benché lo stile sia semplice e privo di elementi di originalità	13-14		



		Il registro linguistico è sufficientemente coerente. Sono presenti minori violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	11-12	
		Il registro linguistico è spesso parzialmente coerente. Sono presenti violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	9-10	
		Il registro linguistico è spesso incoerente. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici. Uso scorretto della punteggiatura	7-8	
		Il registro linguistico è lacunoso. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici che impediscono la comprensione generale del testo. Uso scorretto della punteggiatura	5-6	
		Il registro linguistico è incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	3-4	
		Il registro linguistico è del tutto incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	1-2	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Conoscenze approfondite. Argomentazione critica e personale dei concetti	19-20	
		Conoscenze approfondite. Argomentazione personale e approfondita dei concetti	17-18	
		Conoscenze adeguate. Argomentazione personale e pertinente dei concetti	15-16	
		Conoscenze adeguate. Argomentazione corretta dei concetti	13-14	
		Conoscenze essenziali. Argomentazione semplice dei concetti	11-12	
		Conoscenze a livello soglia. Argomentazione parziale dei concetti	9-10	
		Conoscenze insufficienti. Argomentazione stentata dei concetti	7-8	
		Conoscenze lacunose. Argomentazione carente dei concetti	5-6	
		Conoscenze frammentarie. Assenza di argomentazione	3-4	
Conoscenze nulle. Assenza di argomentazione	1-2			
INDICATORI SPECIFICI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	RANGE DI PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	La tesi proposta è chiara e ben argomentata? Gli esempi a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti?	Eccellente argomentazione della tesi proposta con esempi a supporto di grande spessore critico	19-20	
		Ottima argomentazione della tesi proposta con pertinenti e approfonditi esempi a supporto	17-18	
		Buona argomentazione della tesi proposta con pertinenti e personali esempi a supporto	15-16	
		Buona argomentazione della tesi proposta con pertinenti esempi a supporto	13-14	



		Basilare argomentazione della tesi proposta con qualche e semplice esempio a supporto	11-12	
		Parziale argomentazione della tesi proposta ed esempi non sempre pertinenti a supporto	9-10	
		Insufficiente argomentazione della tesi proposta e pochi o non pertinenti esempi a supporto	7-8	
		Lacunosa argomentazione della tesi proposta e nessun esempio a supporto	5-6	
		Frammentaria argomentazione della tesi proposta e nessun esempio a supporto	3-4	
		Assenza di argomentazione della tesi proposta	1-2	
CAPACITÀ SOSTENERE COERENZA PERCORSO RAGIONATIVO OPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	DI CON UN	Il ragionamento è espresso in forma lineare tale da risultare facilmente comprensibile? L'uso dei connettivi è coerente con le principali relazioni logiche, causali, temporali e consecutive del testo?	Eccellente livello di ragionamento a livello globale e specifico. I connettivi sono usati per mettere in luce tutti i nessi logici, causali, temporali o consecutivi del testo	10
			Ottimo livello di ragionamento a livello globale e specifico. I connettivi sono usati in maniera adeguata e personale	9
			Buon livello di ragionamento a livello globale e specifico. I connettivi sono usati in maniera adeguata	8
			Buon livello di ragionamento a livello globale. I connettivi sono usati in maniera semplice	7
			Sufficiente livello di ragionamento a livello globale. I connettivi sono usati in maniera semplice e sono di natura prevalentemente paratattica	6
			Parziale livello di ragionamento a livello globale. I connettivi sono usati in maniera non sempre pertinente	5
			Insufficiente livello di ragionamento a livello globale. I connettivi sono assenti o usati in maniera inadeguata	4
			Lacunoso livello di ragionamento a livello globale. I connettivi sono assenti o usati in maniera inadeguata	3
			Frammentario livello di ragionamento a livello globale. I connettivi sono assenti	2
Assenza di ragionamento a livello globale. I connettivi sono assenti	1			
CORRETTEZZA CONGRUENZA RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	E DEI	La capacità di fare inferenze attingendo all'enciclopedia personale delle conoscenze sostiene l'argomentazione?	Eccellente riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	10
			Ottimi riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	9
			Efficaci riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	8
			Pertinenti riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	7
			Essenziali riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	6



		Parziali riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	5	
		Insufficienti riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	4	
		Lacunosi riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	3	
		Frammentari riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	2	
		Assenza di riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	1	
PUNTEGGIO TOTALE				___/100
PUNTEGGIO IN VENTESIMI (TOTALE IN CENTESIMI/5)				__/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	RANGE PUNTEGGIO	DI	PUNTEGGIO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE E COERENZA TESTUALE	Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? Vengono applicate le connessioni formali (sintattiche e morfologiche)? Sono esplicitati i nessi logici e sostanziali con la traccia?	Il testo ha uno sviluppo logico eccellente e affronta in maniera critica tutti gli aspetti proposti dalla traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	19-20		
		Il testo ha uno sviluppo logico aderente e affronta in maniera approfondita gli aspetti proposti dalla traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	17-18		
		Il testo ha uno sviluppo logico coerente e affronta in maniera personale gli aspetti proposti dalla traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	15-16		
		Il testo ha uno sviluppo logico coerente e una pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	13-14		
		Il testo ha uno sviluppo logico essenziale. Sono presenti piccole omissioni dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	11-12		
		Il testo ha uno sviluppo logico essenziale e una parziale pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	9-10		
		Il testo ha un insufficiente sviluppo logico e una insufficiente pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	7-8		
		Il testo ha un lacunoso sviluppo logico e una scarsa pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	5-6		
		Il testo ha un frammentario sviluppo logico e una mancanza di pertinenza con la traccia dal punto di vista morfosintattico, logico e sostanziale.	3-4		
		Il testo è privo di sviluppo logico. Non vi è alcuna pertinenza con la traccia dal punto di	1-2		



<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</p> <p>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA</p>	<p>Il lessico è appropriato al registro?</p> <p>Sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di punteggiatura?</p>	vista morfosintattico, logico e sostanziale.		
		Il registro linguistico è adeguato. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate e lo stile è critico, personale con spiccati elementi di originalità	19-20	
		Il registro linguistico è adeguato. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate e lo stile è personale con elementi di originalità	17-18	
		Il registro linguistico è corretto. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate e lo stile è personale con qualche elemento di originalità	15-16	
		Il registro linguistico è coerente. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate benché lo stile sia semplice e privo di elementi di originalità	13-14	
		Il registro linguistico è sufficientemente coerente. Sono presenti minori violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	11-12	
		Il registro linguistico è spesso parzialmente coerente. Sono presenti violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	9-10	
		Il registro linguistico è spesso incoerente. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici. Uso scorretto della punteggiatura	7-8	
		Il registro linguistico è lacunoso. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici che impediscono la comprensione generale del testo. Uso scorretto della punteggiatura	5-6	
Il registro linguistico è incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	3-4			
Il registro linguistico è del tutto incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	1-2			
<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p> <p>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE</p>	<p>Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese?</p>	Conoscenze approfondite. Argomentazione critica e personale dei concetti	19-20	
		Conoscenze approfondite. Argomentazione personale e approfondita dei concetti	17-18	
		Conoscenze adeguate. Argomentazione personale e pertinente dei concetti	15-16	
		Conoscenze adeguate. Argomentazione corretta dei concetti	13-14	
	<p>Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?</p>	Conoscenze essenziali. Argomentazione semplice dei concetti	11-12	
		Conoscenze a livello soglia. Argomentazione parziale dei concetti	9-10	
		Conoscenze insufficienti. Argomentazione stentata dei concetti	7-8	
		Conoscenze lacunose. Argomentazione carente dei concetti	5-6	



		Conoscenze frammentarie. Assenza di argomentazione	3-4	
		Conoscenze nulle. Assenza di argomentazione	1-2	
INDICATORI SPECIFICI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	RANGE DI PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFIZIONE	Il testo sviluppa completamente i nodi tematici proposti nella traccia? Il testo presenta un titolo appropriato ed è suddiviso in paragrafi?	Eccellente esposizione e organizzazione del testo anche rispetto a intitolazione e paragrafazione	10	
		Ottima esposizione e organizzazione del testo anche rispetto a intitolazione e paragrafazione	9	
		Buona esposizione e organizzazione del testo anche rispetto a intitolazione e paragrafazione	8	
		Buona esposizione e organizzazione del testo, sebbene espresso in maniera semplice. Presenza del titolo e paragrafazione quasi sempre coerente col contenuto	7	
		Basilare esposizione e organizzazione del testo, espresso in maniera semplice e non priva di lievi elementi di incoerenza. Titolo e paragrafazione non sempre coerenti col contenuto	6	
		Parziale esposizione e organizzazione del testo, espresso in maniera imprecisa o non completa. Titolo e paragrafazione non sempre presenti o pertinenti	5	
		Insufficiente esposizione e organizzazione del testo, espresso in maniera spesso errata. Titolo e/o paragrafazione non presenti o non pertinenti col contenuto	4	
		Lacunosa esposizione e organizzazione del testo. Titolo e/o paragrafazione non presenti	3	
		Frammentaria esposizione e organizzazione del testo. Titolo e/o paragrafazione non presenti	2	
		Assenza di esposizione	1	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Il ragionamento è espresso in forma lineare tale da risultare facilmente comprensibile?	Eccellente livello di ragionamento a livello globale e specifico. I connettivi sono usati per mettere in luce tutti i nessi logici, causali, temporali o consecutivi del testo	10	
		Ottimo livello di ragionamento a livello globale e specifico. I connettivi sono usati in maniera adeguata e personale	9	
		Buon livello di ragionamento a livello globale e specifico. I connettivi sono usati in maniera adeguata	8	
		Buon livello di ragionamento a livello globale. I connettivi sono usati in maniera semplice	7	
		Sufficiente livello di ragionamento a livello globale. I connettivi sono usati in maniera semplice e sono di natura prevalentemente paratattica	6	
		Parziale livello di ragionamento a livello	5	



		globale. I connettivi sono usati in maniera non sempre pertinente		
		Insufficiente livello di ragionamento a livello globale. I connettivi sono assenti o usati in maniera inadeguata	4	
		Lacunoso livello di ragionamento a livello globale. I connettivi sono assenti o usati in maniera inadeguata	3	
		Frammentario livello di ragionamento a livello globale. I connettivi sono assenti	2	
		Assenza di ragionamento a livello globale. I connettivi sono assenti	1	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	La capacità di fare inferenze attingendo all'enciclopedia personale delle conoscenze sostiene l'esposizione?	Eccellente riferimenti culturali a sostegno dell'esposizione con richiami a conoscenze estremamente pertinenti all'esposizione	19-20	
		Ottimi riferimenti culturali a sostegno dell'esposizione con richiami a conoscenze pertinenti all'esposizione	17-18	
		Efficaci riferimenti culturali a sostegno dell'esposizione con personali richiami a conoscenze pertinenti all'esposizione	15-16	
		Pertinenti riferimenti culturali a sostegno dell'esposizione con qualche richiamo a conoscenze pertinenti all'esposizione	13-14	
		Essenziali riferimenti culturali e conoscenze a sostegno dell'esposizione	11-12	
		Parziali riferimenti culturali e conoscenze a sostegno dell'esposizione	9-10	
		Insufficienti riferimenti culturali e conoscenze a sostegno dell'esposizione	7-8	
		Lacunosi riferimenti culturali e conoscenze a sostegno dell'esposizione	5-6	
		Frammentari riferimenti culturali e conoscenze a sostegno dell'esposizione	3-4	
		Assenza di riferimenti culturali e conoscenze a sostegno dell'esposizione	1-2	
PUNTEGGIO TOTALE				___/100
PUNTEGGIO IN VENTESIMI (TOTALE IN CENTESIMI/5)				___/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studio	Denota conoscenze complete ed approfondite dei concetti chiave e delle informazioni con collegamenti interdisciplinari	5
	Denota conoscenze adeguate dei concetti chiave e delle informazioni	4
	Denota conoscenze essenziali dei concetti chiave e delle informazioni	3
	Denota conoscenze parziali dei concetti chiave e delle informazioni	2
	Denota conoscenze insufficienti dei concetti chiave e delle informazioni	1



Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi della comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e delle metodologie teorico/pratiche	Dimostra una padronanza delle competenze professionali specifiche rispetto agli obiettivi della prova. Applica compiutamente i modelli noti esplicitando con precisione le varie fasi di lavoro	7
	Dimostra ottime competenze professionali specifiche rispetto agli obiettivi della prova. Applica opportunamente i modelli noti esplicitando con precisione le varie fasi di lavoro	6
	Dimostra buone competenze professionali specifiche rispetto agli obiettivi della prova. Applica i modelli noti esplicitando con precisione le varie fasi di lavoro	5
	Dimostra essenziali competenze professionali rispetto agli obiettivi della prova. Applica i modelli noti alle fasi di lavoro a livello essenziale	4
	Dimostra parziali competenze professionali rispetto agli obiettivi della prova. Accenna ai modelli noti e individua le fasi di lavoro	3
	Dimostra insufficienti competenze professionali rispetto agli obiettivi della prova. Accenna ai modelli noti	2
	Dimostra frammentarie competenze professionali rispetto agli obiettivi della prova. Non accenna ad alcun modello noto e non prevede fasi di lavoro	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dell'elaborazione	L'elaborato è sviluppato in maniera completa e articolata in ogni sua parte. La struttura è coerente con il contesto della traccia	4
	L'elaborato è sviluppato in maniera semplice ma corretta con piccole omissioni. La struttura è globalmente adeguata	3
	L'elaborato è sviluppato in maniera parziale. La struttura risulta poco coerente	2
	L'elaborato è sviluppato in maniera lacunosa. La struttura risulta poco coerente	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo preciso, coerente con un lessico specifico accurato	4
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo coerente, con un lessico specifico pertinente	3
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo generico, con un lessico specifico che presenta qualche inesattezza	2
	Riporta informazioni in maniera frammentaria e lacunosa e dimostra un'assenza di lessico specifico	1
TOTALE PROVA		___/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO (All. A O.M. 45/2023)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre	1.50-2.50	



particolare riferimento a quelle d'indirizzo		appropriato.		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				___/20



10. CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Docente: Grazia Maria Ippedico

Ore settimanali: 3

Valutazione finale del percorso: la classe 5AS ha dimostrato durante tutto l'anno scolastico interesse e costanza nei confronti delle tematiche svolte e delle attività proposte. La classe parte da discreti livelli di competenza, raggiungendo buoni progressi relativi alla produzione di testi scritti e disinvoltura nella produzione orale. Gli studenti dimostrano discrete capacità di sviluppare un pensiero originale e critico. Le tematiche affrontate nel corso dell'anno, quali la disabilità, le patologie dell'anzianità, i cambiamenti socioculturali e le ripercussioni sulla composizione della famiglia di oggi, il mondo del lavoro, hanno condotto la classe a partecipare a un continuo dialogo propositivo, sviluppando capacità di empatia e mostrando rispetto per le idee altrui. Buona parte degli studenti ha seguito le lezioni in maniera regolare, fatta eccezione per alcuni di loro che conciliano lo studio con il lavoro. La classe ha mantenuto durante l'anno un comportamento rispettoso e collaborativo.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: Lezione frontale, flipped classroom, brainstorming, lavori individuali e lavori di gruppo.

Contenuti svolti:

UDA1 Lavoro dignitoso e crescita economica:

Verga: romanzi e novelle

Il lavoro nella letteratura tra Ottocento e Novecento

La Vita, le opere, la poetica, lo stile di Verga.

Il ciclo dei Vinti; brani scelti de:

-Nedda

-Storia di una capinera

-Rosso Malpelo

-La Lupa

-I Malavoglia

-Mastro don Gesualdo

UDA 2 La famiglia nucleo fondamentale della società

Il decadentismo

-Giovanni Pascoli. Vita. opere, poetica, stile.

La poetica del fanciullino

Il gelsomino notturno

X Agosto

La cavalla storna

Lavandare

UDA 3 Ridurre le disuguaglianze

Gabriele D'Annunzio. Vita, opere, poetica.

-Il superuomo in D'Annunzio

La pioggia nel Pineto.

-Il concetto di diversità nel Decadentismo

-L'inetto in Svevo e Pirandello;

Italo Svevo: vita, opere, poetica, stile

- La coscienza di Zeno. Brani scelti

Luigi Pirandello. Vita Opere poetica

-Novelle per un anno.

-Il fu Mattia Pascal. Brani scelti.

-il male di vivere di Montale.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

Eugenio Montale. Vita, opere, poetica

-Ossi di seppia. Brani scelti

UDA 4 Salute e benessere

Il concetto di memoria in Montale;

I Crepuscolari;

Ungaretti

Libro di testo: "Incontro con la letteratura 3a e 3b". Pearson editore. Autore: Paolo di Sacco

Disciplina: Storia

Docente: Grazia Maria Ippedito

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso: la classe 5AS ha dimostrato durante tutto l'anno scolastico interesse e costanza nei confronti delle tematiche svolte e delle attività proposte. La classe parte da discreti livelli di competenza, raggiungendo buoni progressi relativi alla produzione orale. Gli studenti dimostrano discrete capacità di sviluppare un pensiero originale e critico. Le tematiche affrontate nel corso dell'anno, quali la disabilità, le patologie dell'anzianità, i cambiamenti socioculturali e le ripercussioni sulla composizione della famiglia di oggi, il mondo del lavoro, hanno condotto la classe a partecipare a un continuo dialogo propositivo, sviluppando capacità di empatia e mostrando rispetto per le idee altrui. Buona parte degli studenti ha seguito le lezioni in maniera regolare, fatta eccezione per alcuni di loro che conciliano lo studio con il lavoro. La classe ha mantenuto durante l'anno un comportamento rispettoso e collaborativo.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: Lezione frontale, flipped classroom, brainstorming, lavori individuali e lavori di gruppo.

Contenuti svolti:

UDA1 Lavoro dignitoso e crescita economica:

La rivoluzione industriale L'età giolittiana

La prima guerra mondiale Il primo dopoguerra

UDA 2 La famiglia nucleo fondamentale della società

Il secolo delle masse (le ideologie di massa: fascismi e comunismo).

UDA 3 Ridurre le disuguaglianze:

Il nuovo ruolo delle donne nella

Storia I reduci della prima guerra mondiale

L'eliminazione del diverso nei regimi totalitari

UDA 4 Salute e Benessere

La Seconda Guerra Mondiale

La nascita dello Stato sociale

Le guerre per le risorse dal secondo Novecento ai giorni nostri.

Libro di testo: "Passato e futuro 3. Dal Novecento ai giorni nostri". Editore: Società editrice Internazionale- Torino.

Autore: Paolo di Sacco.

Disciplina: Lingua Inglese

Docente: SPADARO LUIGIA

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso:

L'intera classe ha sempre mostrato interesse ed impegno notevoli nei confronti delle tematiche affrontate ed



attività proposte. Il livello di competenze e conoscenze di partenza complessivo era discreto, ma durante l'anno si sono rilevati significativi miglioramenti non solo nelle comprensioni di testi scritti, ma soprattutto nelle esposizioni di contenuti orali e nella conoscenza della grammatica. Tutti gli studenti hanno implementato le quattro abilità di base attraverso attività in piccoli e più grandi gruppi con contributi personali pertinenti e adeguati alle tematiche previste. La frequenza degli studenti è stata abbastanza assidua; alcuni studenti per impegni lavorativi si sono assentati, ma quando presenti, hanno contribuito sostenuto le interrogazioni e verifiche previste. Tutti gli studenti hanno mostrato educazione e il rispetto nei confronti della docente con la quale hanno instaurato un rapporto collaborativo costante e proficuo. La classe ha raggiunto gli obiettivi previsti e un buon livello di competenza linguistica, pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, come previsto nella programmazione della quinta classe.

Metodologie e ausili didattici utilizzati:

- metodologie: brainstorming, lezione frontale e partecipata, discussione guidata, problem solving, learning by doing, lavori individuali, di coppia e di gruppo, metodo induttivo per la scoperta e l'acquisizione delle strutture linguistiche, cooperative learning, circle time, attività di ricerca, comprensione di testi di varia tipologia, esercitazioni di reading, listening, speaking, writing.
- ausili didattici: libro di testo "GROWING INTO OLD AGE", realia in lingua inglese di diversa tipologia (video, audio), mappe concettuali e schemi di sintesi creati dalla docente, digital board.

Contenuti svolti

- Careers in social Work: 1. Job roles in Adult social care. 2. Job roles in Children social care (UDA 1)
- Different kinds of disabilities: dyslexia, dyscalculia, dysgraphia. Severe disabilities: Autism, Down Syndrome, Epilepsy (UDA 2)
- Different forms of families; advantages of having a large family. (UDA 3)
- Children and adults with "special needs" (UDA 4).

Libro di testo: "Growing into old. Skills and Competencies for social services careers". Editore: Clitt. Autori: P.Revellino, G. Schinardi, E. Tellier.

Disciplina: Lingua Francese

Docente: Gargiulo Federica

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso: la classe 5AS ha mostrato nel percorso scolastico un costante interesse nei confronti delle tematiche svolte e delle attività proposte. Partendo da buoni livelli di competenza, la classe ha conseguito numerosi ed evidenti progressi relativamente alla comprensione di testi autentici di varia tipologia e alla produzione orale, riuscendo ad utilizzare il linguaggio settoriale dell'ambito sanitario e ad interagire con disinvoltura in semplici conversazioni. Gli studenti sono apparsi sempre aperti alla conoscenza di tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali e al confronto di idee da esse scaturito. Le tematiche affrontate nel corso dell'anno, quali la disabilità, le patologie dell'anzianità, i cambiamenti socioculturali e le ripercussioni sulla composizione della famiglia di oggi, il mondo del lavoro, hanno condotto la classe a partecipare a un continuo dialogo propositivo, sviluppando capacità di empatia e mostrando rispetto per le idee altrui. Buona parte degli studenti ha seguito assiduamente le lezioni e ha eseguito i lavori assegnati nei tempi stabiliti. Solo per pochi altri è stato necessario concordare tempi differenti, motivati da esigenze lavorative. La classe ha adottato un comportamento sempre rispettoso nei confronti della docente e si è mostrata collaborativa, favorendo un regolare svolgimento delle attività didattiche. Grazie a un clima sempre disteso e stimolante, la classe ha raggiunto gli obiettivi previsti e un buon livello di competenza linguistica, pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, come previsto nella programmazione della quinta classe.



Metodologie e ausili didattici utilizzati:

- metodologie: lezione frontale e partecipata, brainstorming, metodo induttivo per la scoperta e l'acquisizione delle strutture linguistiche, lavori individuali e di coppia, cooperative learning, attività di ricerca, discussione guidata, comprensione di testi di varia tipologia, conversazione in lingua.
- ausili didattici: libro di testo "Enfants, Ados, Adultes", materiali autentici in lingua francese di diversa tipologia (immagini, video, audio, film), slides create dalla docente, pc, Digital Board, Classroom per la condivisione di materiali didattici.

Contenuti svolti

UDA1 - LE MONDE DU TRAVAIL

Les ressources humaines; les méthodes de sélection; mise à jour du CV Europass; le monde du travail français.

UDA2 - LA FAMILLE

Famille et société globale; définitions des formes de familles; les démarches pour l'adoption d'un enfant; la maltraitance.

UDA3 - LE HANDICAP

Autisme, diagnostic et prise en charge; thérapies comportementales: musicothérapie et zoothérapie; syndrome de Down: causes, traitement et prévention; épilepsies: caractéristiques, causes et facteurs de risque.

UDA4 - LES PERSONNES ÂGÉES

La maladie de Parkinson, le traitement de la maladie de Parkinson; la maladie d'Alzheimer: une véritable épidémie silencieuse; les causes de la maladie d'Alzheimer: facteurs environnementaux; les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées autonomes ou partiellement autonomes.

UDA5 - GRAMMAIRE

Ripasso delle principali strutture morfo-sintattiche su necessità.

Libro di testo: "Enfants, Ados, Adultes. Devenir professionnels du secteur" II edizione. Editore:Clitt. Autori: P.Revellino, G. Schinardi, E. Tellier.

Disciplina: Matematica

Docente: Tataranni Eustachio

Ore settimanali: 3

Valutazione finale del percorso: all'inizio dell'anno scolastico la gran parte degli studenti, a eccezione di pochi, non possedevano le conoscenze basilari propedeutiche allo studio e alla comprensione degli argomenti previsti nel programma del quinto anno, ragion per cui la maggior parte del tempo è stato utilizzato per colmare le lacune riscontrate e gli ultimi due mesi per lo svolgimento della prima parte del programma del corrente anno. La classe, a eccezione di pochi, ha inoltre mostrato poco interesse per la materia dovuto alle non adeguate conoscenze di base che ha scoraggiato l'approccio propositivo e incoraggiato le tante assenze. Al termine del percorso, tuttavia, quasi tutti gli studenti hanno recuperato le conoscenze basilari ed acquisito quelle nozioni fondamentali alla base del completamento del programma del terzo periodo.

Metodologie e ausili didattici utilizzati:

- metodologie: lezione frontale, lezione dialogata.
- ausili didattici: libro di testo, lim

Contenuti svolti:

Richiami su:

Scomposizione di polinomi di primo e secondo grado

Complementi di algebra: equazioni e disequazioni intere di primo grado, equazioni intere di secondo grado, disequazioni intere di secondo grado

Equazioni fratte di primo grado

Richiami sul piano cartesiano



Richiami sulla rappresentazione dei punti nel piano cartesiano
Richiami sulla lunghezza dei segmenti o distanza fra due punti
equazioni della retta

Calcolo dell'equazione della retta

Equazioni fratte di secondo grado

Disequazioni di primo grado fratte

Regola e grafico dei segni

UDA 1 - Funzioni reali di variabile reale

Dominio e codominio di una funzione

Dominio delle funzioni razionali intere, fratte, irrazionali

Intersezione con gli assi cartesiani

Studio del segno di una funzione

UDA 2 - Determinazione delle caratteristiche di una funzione a partire dal suo grafico

Individuazione del dominio e codominio a partire dal grafico

Intervalli di positività e negatività

Intersezioni con gli assi

Intervalli di crescita e decrescenza

Estremo inferiore e superiore; massimi e minimi relativi e assoluti

Libro di testo: "Colori della Matematica-edizione gialla". Editore: Zanichelli. Autore: Leonardo Sasso.

Disciplina: Igiene e cultura medico sanitaria

Docente: Anna Carmela Cucciniello

Ore settimanali: 3

Valutazione finale del percorso: Nel corso del triennio la classe 5AS ha cambiato docente di 'Igiene e cultura medico-sanitaria' ogni anno; i continui cambiamenti hanno richiesto uno sforzo adattativo da parte degli studenti che presentavano bassi livelli di conoscenze e competenze all'inizio dell'anno scolastico. Fin da subito quindi ho lavorato utilizzando varie e diverse metodologie e strategie didattiche così da poter andare incontro ai diversi metodi di studio e stili di apprendimento, e contemporaneamente conoscere ogni studente e poter così mettere in atto una didattica che potesse essere personalizzata e individualizzata. Il gruppo classe si presenta eterogeneo per preparazione e impegno allo studio; il livello complessivo risulta comunque discreto. Emerge comunque, in alcuni studenti, ancora una certa difficoltà nel concentrarsi e partecipare attivamente al lavoro durante la lezione la cui frequenza non è sempre stata regolare. Riguardo agli obiettivi disciplinari si può riconoscere che la maggior parte degli studenti ha mostrato progressi delle proprie capacità e competenze nel corso dell'anno. In definitiva si può dunque affermare che la classe ha globalmente compiuto un adeguato processo di formazione culturale, e che, sebbene il livello di competenza raggiunto rimanga ancora evidentemente differenziato e per alcuni di loro permangano delle fragilità, sono presenti anche alunni che si sono distinti.

Metodologie e ausili didattici utilizzati:

- metodologie: lezione frontale, lezione dialogata, brainstorming, debate, inquiry.
- ausili didattici: libro di testo, pc, lim, tablet, schemi e mappe.

Contenuti svolti:

UdA 1 - LE MALATTIE INFETTIVE.

Salute e malattia: definizioni e ruolo dell'OMS. Gli agenti di malattia. Tutela della salute: strategia di prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Le malattie infettive: i metodi diagnostici diretti e indiretti, le strategie di contenimento e di prevenzione.

UdA 2 - LE MALATTIE AD IMPATTO SOCIALE



le malattie metaboliche: il diabete mellito. Le malattie cardiovascolari: l'aterosclerosi. Le neoplasie.

UdA 3 - PERIODO PRENATALE, NASCITA E PERIODO POSTNATALE

Indagini strumentali in gravidanza. Indagini neonatali. La malattia emolitica del neonato. Le malattie genetiche: la sindrome di Down. Le malattie genetiche: la distrofia muscolare di Duchenne.

UdA 4 - LA DIVERSA ABILITA'

disabilità intellettiva, motoria e sensoriale. Le paralisi cerebrali infantili. la distrofia muscolare. la spina bifida. i disturbi dello spettro autistico. la sindrome di Down. Interventi a sostegno del bambino disabile.

UdA 5 - LA SENESCENZA

L'invecchiamento. Le malattie cardiovascolari nell'anziano: interventi. Le malattie cerebrovascolari nell'anziano: interventi. Le demenze: il morbo di Alzheimer e il morbo di Parkinson. Le terapie a sostegno e supporto dell'anziano: le terapie comportamentali.

UdA 6 - INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le diverse figure professionali in ambito sanitario. Le strategie di prevenzione e tutela della salute nelle diverse fasi della vita. principali modalità e procedure di intervento su minori, anziani, persone con disabilità.

Libro di testo: "Corso di Igiene e cultura medico sanitaria" Vol. 3. Edizione: Hoepli. Autori: Orazio Anni, Sara Zani.

Disciplina: Psicologia generale e applicata

Docente: Preite Laura

Ore settimanali: 3

Valutazione finale del percorso: La classe 5A serale, dopo due anni di continuità didattica con la materia, proprio con l'inizio dell'ultimo anno ha cambiato docente, ma questo, nonostante un brevissimo periodo di riassetto, non ha modificato l'interesse e l'impegno nello studio della Psicologia. Infatti, la classe, eterogenea e caratterizzata da una diversità di stili di apprendimento e di metodologie di studio spesso estremamente rigide da poter subire delle modifiche, ha seguito con costanza il programma affrontato nel corso dell'anno, è riuscita a ragionare in modo trasversale ed ha dimostrato di poter affrontare anche ritmi di studio più serrati, considerata l'imminenza dell'Esame di Stato da sostenere.

Saltuariamente - e forse solo per un'abitudine radicata, ma effettivamente innocua al fine dell'organizzazione didattica - la classe ha fatto emergere la richiesta di non scavalcare i confini degli argomenti strettamente necessari, tanto da far trasparire, all'inizio, un'apparente scarsa curiosità. Con il tempo, è stato compreso che tale atteggiamento era solo un tentativo di evitare il rischio di un accumulo eccessivo di materiale di studio in vista dell'Esame finale. Nel complesso, la classe ha assunto un comportamento rispettoso, collaborativo e conciliante con la docente, favorendo un clima scolastico estremamente proficuo e sereno.

Metodologie e ausili didattici utilizzati:

- metodologie: lezione frontale, lezione dialogata, cooperative learning, debate, brainstorming, problem solving.
- ausili didattici: libro di testo, pc, lim, tablet, schemi e mappe. Articoli specialistici e di settore, video a tema, opere cinematografiche.

Contenuti svolti:

UDA 1 – STRUMENTI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

La progettazione in ambito sociale e sociosanitario: lavorare per progetti, la progettazione per la comunità o per gruppi di persone, la progettazione di un piano di intervento individualizzato, la rete nel lavoro sociale e socio-sanitario, gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.

Le professioni del settore educativo, sociale, e socio-sanitario.

UDA 2 – L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI

Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati, le modalità di intervento sui familiari maltrattanti, i servizi dedicati ai minori, un intervento individualizzato per il minore maltrattato.



UDA 3 – L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI

Le modalità di intervento sui comportamenti problema, intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale, i servizi a disposizione dei soggetti disabili, un intervento individualizzato per il soggetto disabile.

UDA 4 – L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO

L'intervento farmacologico, l'intervento psicoterapeutico, le terapie alternative (art therapy, pet Therapy), i servizi a disposizione delle persone con disagio psichico, l'intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico.

UDA 5 – L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI

Le terapie per contrastare la demenza senile, i servizi a disposizione dei soggetti anziani, un intervento individualizzato per l'anziano con demenza.

UDA 6 – L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

Il trattamento delle dipendenze, i servizi a disposizione dei soggetti dipendenti, un intervento individualizzato per il soggetto dipendente.

Libro di testo: "Il laboratorio della psicologia generale e applicata". Edizione: Pearson. Autori: A. Como, E. Clemente, R. Danieli.

Disciplina: Diritto e legislazione socio-sanitaria

Docente: Cianci Anna Rosa

Ore settimanali: 2 ore

Valutazione finale del percorso: La classe nel corso dell'anno scolastico ha seguito le lezioni mantenendo un buon grado di attenzione e d'interesse; per alcuni la partecipazione è stata particolarmente costante e proficua; per altri l'ascolto e l'attenzione sono stati adeguati. Per una studentessa la frequenza soprattutto nel secondo quadrimestre è stata molto discontinua. Globalmente le studentesse e gli studenti hanno sempre mostrato di saper affrontare lo studio, nel rispetto del proprio metodo; una parte di essi con costanza e puntualità, raggiungendo un livello di preparazione da buono a ottimo. Dal punto di vista comportamentale, il gruppo-classe, durante nel corso dell'anno scolastico, ha manifestato generalmente un atteggiamento di interesse, corretto e rispettoso. Per quanto riguarda l'andamento didattico, la maggior parte delle studentesse e degli studenti ha manifestato un interesse e un impegno costanti e una disponibilità a collaborare con l'insegnante, conseguendo una conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari e le giuste competenze di decodifica, comprensione, analisi formale e contenutistica degli argomenti proposti nelle unità didattiche di apprendimento. Gli interventi sono sempre stati pertinenti e coerenti a quanto proposto. Quasi tutti gli alunni e le alunne hanno migliorato e incrementato il linguaggio specifico della disciplina. Tuttavia, in relazione agli obiettivi prefissati in sede di programmazione, si evidenziano differenti livelli di preparazione. Il profitto è generalmente molto soddisfacente, tenendo conto dei personali livelli di partenza e di preparazione acquisita nei due precedenti anni scolastici.

Metodologie e ausili didattici utilizzati:

- metodologie: Le metodologie didattiche utilizzate sono state scelte dopo un'attenta analisi primaria del contesto classe e poi in itinere. Per far sì che i contenuti e gli argomenti trattati fossero appresi, interiorizzati e tradotti in competenze sono stati adottati: la lezione partecipata, la lezione frontale, il problem solving e il brain storming, la scoperta guidata, l'analisi dei casi, i lavori di gruppo e i collegamenti interdisciplinari.
- ausili: Gli ausili didattici adottati sono stati i seguenti: Il personal computer, Internet, G-suite, la LIM, il libro di testo (la maggioranza della classe non lo ha acquistato), articoli di riviste attinenti la disciplina insegnata, visione di film e documentari, appunti, slides, ecc.

Contenuti svolti:

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.1 LE AUTONOMIE TERRITORIALI

- Il sistema delle autonomie locali
- Lo Stato unitario tra autonomia e decentramento



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

- Il principio di sussidiarietà
- Le Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale
- L' autonomia delle regioni
- Il sistema di governo regionale
- Il Comune
- La Provincia
- Le Città metropolitane

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.2 ENTI FORNITORI DI SERVIZI SOCIALI E/O SANITARI

- Terzo settore
- Obblighi e diritti dei soggetti del rapporto di lavoro nell'ambito socio-sanitario
- L'associazione: nozioni
- Le organizzazioni di volontariato: nozioni
- L'impresa sociale: nozioni

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.3 ENTI FORNITORI DI SERVIZI SOCIALI E/O SANITARI

- La rete sociale: primaria, secondaria, formale, informale
- Le attività dell' operatore socio-sanitario nelle R.S.A
- Il lavoro di rete in comunità

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.4 LA QUALITA', L'AUTORIZZAZIONE E L'ACCREDITAMENTO

- La qualità dei servizi socio-sanitari
- L'autorizzazione: nozioni
- L'accreditamento: nozioni
- L'accreditamento delle strutture sanitarie

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.5 PRINCIPI DI ETICA E DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

- Obblighi e diritti dei soggetti del rapporto di lavoro nell'ambito socio-sanitario
- Le responsabilità dell'operatore socio-sanitario
- Aspetti etici e deontologici
- Il segreto professionale

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.6 LA TUTELA DELLA PRIVACY E LA TUTELA DEI DATI PERSONALI

- Il diritto alla protezione dei dati
- Il codice della privacy
- Il trattamento dei dati personali e la loro protezione nei servizi sociali e socio-sanitari
- Il ruolo del Garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.7 L'IMPRENDITORE E L'AZIENDA

- L'imprenditore e le tipologie
- L'azienda e i segni distintivi dell'azienda

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.8 LE SOCIETA' LUCRATIVE

- I principi generali sul funzionamento delle società
- Il contratto e la classificazione delle società
- Le società di persone: la SS, la SNC e la SAS
- Le società di capitali: la SPA, La SRL e la SAPA

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.9 LE SOCIETA' COOPERATIVE

- Lo scopo mutualistico e le società cooperative
- Le cooperative di tipo A e di tipo B

Libro di testo: "Persone, diritti e aziende nel sociale" Vol. 3. Editore: Pearson. Autori: R.Rossodivita, I.Gigante, V.Pappalepore.



Disciplina: Tecnica Amministrativa ed economia sociale

Docente: Giuseppina Gattullo Picciarelli

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso: Sin da subito la classe ha mostrato interesse e attenzione nei confronti delle tematiche affrontate riuscendo a migliorare il discreto livello di competenze iniziale. Particolare attenzione e vivace curiosità hanno evidenziato soprattutto nei confronti di argomenti che attengono al vivere quotidiano come persone e come operatori professionali. L'impegno assiduo e costante durante il percorso scolastico ha portato al raggiungimento di un buon livello di conoscenze. Gli studenti hanno frequentato assiduamente le lezioni, solo alcuni, per motivi di lavoro, non hanno potuto garantire una frequenza costante, ma si sono egualmente impegnati per recuperare le lezioni perse e rimanere in linea col restante gruppo classe. Il comportamento dell'intera classe è sempre stato corretto e rispettoso, il rapporto instaurato collaborativo, favorendo il proficuo e regolare svolgimento delle attività.

Metodologie e ausili didattici utilizzati:

- metodologie: lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata
- ausili didattici: libro di testo, lim, schemi e mappe.

Contenuti svolti

UDA 1 – L'ECONOMIA SOCIALE

L'economia sociale e il mondo del non profit.

Le associazioni, le fondazioni e i comitati.

Gli altri enti non profit e le ONLUS.

Gestione e contabilità delle aziende non profit.

UDA 2 – IL SISTEMA BANCARIO, LE PRINCIPALI OPERAZIONI BANCARIE, MEZZI DI PAGAMENTO E TITOLI DI CREDITO

Il sistema finanziario, il credito e le funzioni della banca.

Classificazione delle operazioni bancarie. Raccolta e impiego.

I mezzi di pagamenti cartacei ed elettronici.

I titoli di credito : tipologia e caratteristiche.

La cambiale tratta ed il pagherò.

L'assegno bancario e l'assegno circolare.

UDA 3 – LA GESTIONE DEL PERSONALE

Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale.

Rapporto di lavoro subordinato:

Il sistema previdenziale e assistenziale.

La retribuzione e il costo del lavoro.

UDA 4 – SICUREZZA, RISERVATEZZA ED ETICITA' IN AZIENDA

La normativa sulla sicurezza sul lavoro.

La privacy in azienda.

L'etica professionale.

Libro di testo: "Persone, diritti e aziende nel sociale" Vol. 3. Editore: Pearson. Autori: R.Rossodivita, I.Gigante, V.Pappalepore.



11. CREDITO SCOLASTICO

SCHEDA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

TERZO PERIODO DIDATTICO - 5° ANNO
(CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI)

Cognome e Nome _____ Classe ____ Indirizzo _____

Media _____/10

Punteggio Credito Scolastico _____ (1) minimo della banda di oscillazione di cui all'allegato A al D.Lgs. 62/17

Assiduità frequenza scolastica (min 80%) alle attività di didattiche	SI	NO	(2a)
Interesse e impegno al dialogo educativo nelle attività curricolari	SI	NO	(2b)
<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione con esito positivo ad attività scolastiche extracurricolari ed extrascolastiche Esperienze maturate all'esterno dell'Istituto secondo i criteri individuati nel PTOF 	SI	NO	(2c)

Allegato A al D.Lgs. n° 62/2017	
VOTO	PUNTI
M < 6	7 - 8
M = 6	9 - 10
6 < M ≤ 7	10 - 11
7 < M ≤ 8	11 - 12
8 < M ≤ 9	13 - 14
9 < M ≤ 10	14 - 15

ATTIVITÀ SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI

PROGETTI PON [inserire testo]

PROGETTI PTOF [inserire testo]

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

ATTIVITÀ FORMATIVE/CULTURALI [inserire testo]

ATTIVITÀ LAVORATIVE [inserire testo]

ATTIVITÀ SPORTIVE [inserire testo]

CREDITI SECONDO PERIODO DIDATTICO _____

CREDITO SCOLASTICO (1) _____ (2)* _____

TOTALE (1+2) _____

TOTALE CREDITO _____

Barletta, _____

(*) L'attribuzione del punto aggiuntivo all'interno della banda di oscillazione terrà conto della presenza di almeno due delle situazioni previste ai punti 2a, 2b, 2c.